

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 32

Adunanza 23 luglio 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASTELLAMONTE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C., DCC N. 20 DEL 8/4/2002 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 991 - 164076/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, SPERANZA ALESSANDRA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che i dati essenziali del Comune di Castellamonte sono:

- socioeconomici e urbanistici:
- superficie: 3.886 *ha*;
 - popolazione: 9.013 ab. (al 1999);
 - trend demografico: sostanzialmente stabile nell'ultimo trentennio (8.845 ab. al 1971, 9.046 ab. al 1981, 8.976 ab. al 1991);
 - infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalla S.P. 56 di Strambino, dalla S.P. 58 del Pedaggio e dalla S.P. 59 di Castelnuovo Nigra;
 - risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea ed è capoluogo di Sub-ambito, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
 - nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal P.T.C., è Centro locale di livello IV inferiore, sede di servizi interurbani a scala locale. E' Centro turistico di interesse

provinciale ed il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale come Centro di tipo B, di media rilevanza;

- sistema produttivo: nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale del P.T.C. è compreso tra gli ambiti di valorizzazione produttiva e classificato come Nodo di riequilibrio sotto-sistemico;
- idrologia e assetto idrogeologico:
 - è attraversato, dal Torrente Orco, rispetto al quale, il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI) (approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001), individua aree in fascia A, B e C;
 - confluiscono nel bacino idrografico del torrente Orco anche i seguenti corsi di acqua: Canale dei Molini, Savenca e T. Malesina;
 - è altresì interessato dai seguenti corsi di acqua pubblica: T. Boriana, R. della Verna e T. Piova;
- tutela ambientale: i corsi d'acqua Orco, Canale dei Molini, Savenca e Malesina sono compresi nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del P.T.R.. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo i relativi corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.L.vo n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione di G.R. n. 118-16892 del 22/06/1982, modificato con una prima Variante Generale, del 11/10/1988 (approvata dalla Regione con deliberazione G.R. n. 86-23947 del 11/10/1988), ed una seconda Variante Generale del 21/04/1997 (approvata dalla Regione con deliberazione G.R. 19-18421);
- ha approvato sette Varianti Parziali al P.R.G.C. (deliberazioni del C.C. n. 80 del 30/10/1998, n. 15 del 18/05/1999, n. 46 del 29/10/1999, n. 47 del 29/10/1999, n. 30 del 17/04/2000, n. 52 del 20/09/2000 e n. 54 del 18/12/2000);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 20 del 08/04/2002, un'ulteriore Variante parziale al suddetto P.R.G.C., ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 13/06/2002, per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal sopracitato settimo comma;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il PRGC vigente così come emergono dalla deliberazione di C.C. n. 20/2002 di adozione, connesse all'esigenza di recepire alcune istanze pervenute da privati, volte a consentire un miglior utilizzo delle aree;

Rilevato che la variante in oggetto apporta le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente;

- l'eliminazione del vincolo di area per attrezzature generali con destinazione a "depuratore comunale" in regione Masero individuata sulla tavola di piano 2-C ;
- all' art. 58 delle Norme di attuazione del P.R.G.C "Zone per impianti produttivi artigianali di completamento e di nuovo impianto", al testo vigente, viene aggiunta una precisazione che fissa una soglia del 40% della S.L.P. per attività commerciali, relativamente all'area "ini 5";

Dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77 e attualmente all'esame della Regione, la variante in esame non presenta incompatibilità;

- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

Tenuto conto che la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato, ricade solamente sull'Amministrazione Comunale;

Preso atto che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

Considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/07/2002;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 18/07/2002;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. del Comune di Castellamonte, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 08/04/2002, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di trasmettere al Comune di Castellamonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso